

COVID-19/ CONSIGLI GENERALI PER LE PERSONE CON EPILESSIA

Non interrompa mai il farmaco antiepilettico senza aver prima consultato il suo neurologo o un neuropsichiatra infantile.

I familiari e i pazienti dovrebbero evitare di presentarsi in Pronto Soccorso e capire che sarebbe opportuno posticipare tutte le visite ospedaliere, a meno che non siano strettamente necessarie, in modo da ridurre il rischio di contagio per sé e per altri. In caso di bisogno contattare telefonicamente il proprio medico curante o l'epilettologo di riferimento.

Le persone con epilessia non presentano un rischio maggiore di essere contagiate dal virus.

Attualmente non vi sono dati che dimostrino che le persone con epilessia siano più frequentemente o severamente colpite da COVID-19 rispetto a persone senza particolari patologie. Non abbiamo ragioni per pensare che ciò potrebbe accadere.

Non abbiamo evidenze che il coronavirus possa scatenare crisi in persone con epilessia epilettici.

Alcune forme rare di epilessia (Rasmussen, Stato Epilettico Elettrico nel Sonno) trattate con farmaci che agiscono sul sistema immunitario (ad esempio ACTH, corticosteroidi, immunoterapia) possono avere un rischio maggiore di sviluppare sintomi più severi in caso di infezione virale. Tuttavia, i suddetti farmaci NON devono essere sospesi. Un rispetto rigoroso delle misure di distanziamento sociale dovrebbe essere sufficiente. In caso di dubbi contatta il tuo epilettologo di riferimento

Per alcune sindromi epilettiche, in cui le crisi possono essere scatenate dalla febbre, bisognerebbe adottare le comuni precauzioni. Il Paracetamolo può essere usato. Vi sono dati che suggeriscono che l'ibuprofene può facilitare o peggiorare le infezioni da coronavirus; di conseguenza, anche se non ci sono chiare evidenze che questo possa essere vero, sarebbe prudente evitarlo fino a che non vi siano a disposizione dati più certi.

Le persone con epilessia potrebbero avere altri disturbi che possono esporli ad un rischio maggiore di sviluppare dei sintomi più gravi da COVID-19. Ad esempio, persone con mobilità limitata, malattie polmonari (incluso l'asma), diabete mellito, ipertensione, cardiopatie severe, diminuzione delle difese immunitarie dovute a condizioni sottostanti o a farmaci, obesità ed età avanzata.

Nel caso stia avendo una crisi prolungata a domicilio, non esiti ad utilizzare i farmaci antiepilettici di emergenza prima del solito (ad esempio, dopo 2-3 minuti di una crisi tonico-clonica ancora in corso).

Se i sintomi di presentazione della crisi cambiano, cerchi di video-registrare gli eventi a domicilio e richiedi un **teleconsulto**.

L'EEG dovrebbe essere fatto solo se l'epilettologo di riferimento lo ritiene necessario.

Tenga con sé una lista di tutti i farmaci antiepilettici che sta prendendo (compresi i dettagli circa la dose e la modalità di somministrazione). Condividi sistematicamente la lista con tutti i medici che potrebbe consultare. Alcuni antivirali e altri farmaci potrebbero interagire con i farmaci antiepilettici, riducendo l'efficacia o aumentando gli effetti collaterali.

Attualmente non vi sono evidenze circa la carenza di scorte di farmaci antiepilettici, al di là delle problematiche relative ad ogni Paese. Tuttavia, date le politiche di quarantena, **si assicuri una**



scorta di farmaci, non aspetti l'ultimo giorno per recarsi in farmacia. **L'accumulo eccessivo di farmaci dovrebbe essere scoraggiato.**

Ora più che mai, si assicuri di prendere i farmaci antiepilettici con regolarità, evitando di saltare le somministrazioni. Si assicuri anche di mantenere uno stile di vita sano e di evitare fattori scatenanti le crisi, come la mancanza di sonno.

Nel caso stia sospendendo un farmaco antiepilettico, si dovrebbe posticipare l'operazione e cercare di consultare un epilettologo al riguardo. In caso stia modificando la terapia antiepilettica dovrebbe, anche in questo caso, consultare l'epilettologo di riferimento per capire se il cambio sia necessario o rimandabile. Queste raccomandazioni hanno il fine di minimizzare il rischio che le crisi peggiorino in un momento in cui la disponibilità dei servizi medici è limitata.

Nel caso stia vivendo da solo, si assicuri di avere contatti regolari con i membri della sua famiglia, amici o vicini di casa più volte al giorno.

Nel caso sia affetto da depressione o ansia contatti il suo epilettologo e/o neuropsicologo o psichiatra.

I bambini che assumono Metilfenidato per Disturbo dell'Attenzione/Iperattività non dovrebbero interrompere il trattamento durante la quarantena.

Contatti: Se stai cercando un consulto medico urgente e vorresti che ci occupassimo di trasferire la tua richiesta ad un membro delle European Reference Network for Rare and Complex Epilepsies EpiCARE del tuo Paese, contatta il Coordinatore Infermieristico per Epilessia:

ghe.epicare.coordination@chu-lyon.fr

Fornire nella mail l'età del paziente e un massimo di 5-10 righe che riassumano i motivi della richiesta urgente. Consideri che la priorità da parte di tutti i centri medici è quella di affrontare la pandemia in atto, di conseguenza solo le richieste urgenti saranno considerate.

Si prega di fare riferimento solo alle fonti ufficiali nel caso si cerchino informazioni.

Non creda ed eviti la diffusione di false informative.

WHO: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>

ILAE: <https://www.ilae.org/patient-care/covid-19-and-epilepsy/covid-19-and-epilepsy>

EPNS: <https://www.epns.info/covid-19-and-neurological-disorders/>

NHS: www.nhs.uk/conditions/coronavirus-covid-19/

LICE (Lega Italiana Contro l'Epilessia): https://www.lice.it/pdf/vademecum_coronavirus.pdf

LFCE: <https://www.epilepsie-info.fr>



Dichiarazione di non responsabilità:

“Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non influenza i contenuti della stessa, che riflettono il punto di vista dei soli autori. La commissione non è ritenuta, pertanto, responsabile dell’eventuale uso delle informazioni contenute in questa pubblicazione”



https://ec.europa.eu/health/ern_en



<https://epi-care.eu/>

